



# LINEE DI SVILUPPO 2008 PER IL GOVERNO DELLA FORMAZIONE

*... Lentamente muore chi abbandona un progetto  
prima di iniziarlo,  
chi non fa domande sugli argomenti che non conosce,  
chi non risponde quando gli chiedono  
qualcosa che conosce*

*...  
Soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento  
di una splendida felicità...*

*Pablo Neruda*

Lo sviluppo della Formazione 2008 all'Arcispedale S. Maria Nuova ha avuto inizio con l'**Analisi dei bisogni formativi**. Il progetto è nato dalla scelta aziendale di dare valore alla partecipazione dei professionisti: per la prima volta, nella storia di questa Azienda, l'indagine ha coinvolto tutti i professionisti dell'area sanitaria, per coniugare i loro desideri alle esigenze dell'Organizzazione, con l'obiettivo di creare percorsi formativi condivisi. Grazie a questa analisi ciascun Dipartimento ha costruito il proprio Piano Annuale di Formazione; successivamente i Piani Formativi 2008 sono stati elaborati per costruire cinque **Linee di sviluppo della Formazione**:

## **1. Sicurezza e gestione del rischio assistenziale e professionale:**

si intende la gestione del rischio, nelle sue diverse componenti ed articolazioni, essa è una delle attività proprie del governo clinico e va configurata come un sistema di cultura, politiche, obiettivi, persone, risorse, procedure, risultati, coerente con gli obiettivi di partecipazione dei professionisti (governance). La sicurezza dei pazienti si determina non solo come risultato di una pratica clinica e assistenziale efficace, conforme agli standard professionali, ma anche per effetto della sicurezza degli ambienti di lavoro e delle pratiche di protezione adottate per e dagli operatori.

## **2. Comunicazione, Relazione e Welfare Organizzativo:**

in questa sfera sono stati inseriti i corsi relativi al miglioramento relazionale con il paziente, tra gli operatori e nella comunità ospedaliera.

## **3. Appropriata nella pratica assistenziale:**

intesa come messa a punto di percorsi assistenziali, clinici ed organizzativi per specifiche patologie; come innovazione di tecnologie, pratiche assistenziali e cliniche di uso quotidiano, a rischio di obsolescenza; come sviluppo di nuovi modelli e prestazioni sanitarie e definizione di profili di competenza.

## **4. Appropriata nella metodologia della ricerca delle evidenze in ambito clinico, assistenziale e organizzativo:**

questa linea di sviluppo comprende i percorsi di condivisione di linee guida, protocolli, procedure, la loro revisione periodica, sia in ambito assistenziale, che clinico ed organizzativo; l'informazione e l'alfabetizzazione su tutte le infrastrutture a sostegno delle banche-dati aziendali disponibili: cliniche, gestionali e scientifiche; i percorsi informatici per la fruizione delle banche dati e la costruzione di database personalizzati; i percorsi cronologici necessari alla fruizione delle banche dati, il potenziale di informazione che si può rendere disponibile, i livelli di condivisione possibili; infine i livelli di evidenze che si possono acquisire e trasferire nella pratica clinica, assistenziale, organizzativa, scientifica, per audit e per fini di ricerca.

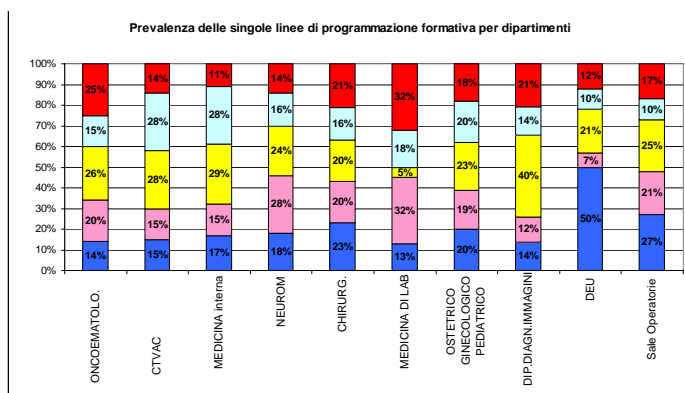


## 5. Acquisizione di abilità specifiche e del saper fare:

si intende tutta la formazione tecnico-professionale (Formazione Sul Campo e formazione informatica).

Le cinque Linee di sviluppo 2008 sono state presentate al Collegio di Direzione Aziendale del 15 aprile 2008 per l'approvazione dei Piani Annuali di Formazione. Ecco i dati emersi:

## Scheda 1: Eventi Formativi Interni all'ASMN



**Legenda:**

- 1. Sicurezza e gestione del rischio assistenziale e professionale
- 2. Comunicazione, Relazione ed Etica delle scelte e Welfare Organizzativo
- 3. Appropriatelyzza nella pratica assistenziale
- 4. Appropriatelyzza nella metodologia delle evidenze
- 5. Acquisizione di abilità specifiche e del saper fare

Le rappresentazioni grafiche sopra riportate mostrano che, per il 2008, i corsi pianificati nella Scheda 1 (formazione interna) vedono prevalere: per il DEU e la Sala Operatoria, progetti attinenti la **sicurezza**; mentre per gli altri dipartimenti l'**appropriatezza della pratica assistenziale** (valori > del 25%).

Dalla valutazione degli eventi fruiti all'esterno (scheda 2) si evidenzia come si ricerchino contenuti utili al **miglioramento di appropriatezza della pratica assistenziale**.

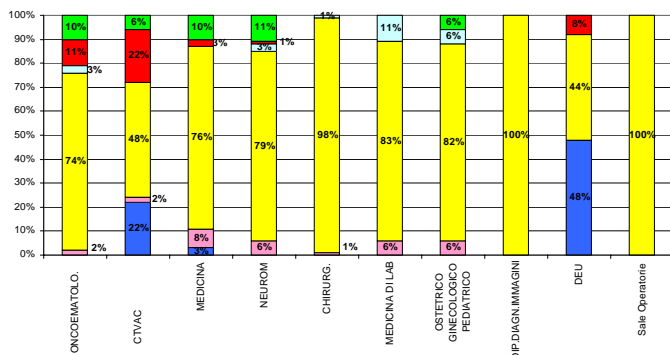
Attualmente è in corso un'ulteriore elaborazione dei Piani di Formazione per determinare la coerenza dei percorsi formativi attivati con l'analisi dei bisogni espressi dai professionisti.

Il principale obiettivo del processo attivato per lo sviluppo della Linee di formazione aziendali interprofessionali è di creare una sinergia tra le esigenze dell'organizzazione e quelle dei professionisti stessi, in questo modo la stessa Azienda Sanitaria diventa "organizzazione che apprende".

Le organizzazioni apprendono quando i singoli e i gruppi acquisiscono nuove competenze e concretizzano, nei risultati, azioni visibili che derivano dall'apprendimento; per realizzare apprendimento nelle organizzazioni occorre quindi sviluppare capacità e conoscenze che devono però essere condivise e partire dalle esigenze dei professionisti; si devono creare infatti le condizioni favorevoli per realizzare un collegamento organico e non casuale fra apprendimento individuale e trasferimento al gruppo e all'organizzazione.

La formazione che è basata sull'analisi dei bisogni dei professionisti diviene leva strategica di sviluppo professionale per l'intera Organizzazione e quindi per miglioramento del servizio offerto al cittadino.

## Scheda 2: Eventi Formativi Esterni all'ASMN



**Legenda:**

- 1. Sicurezza e gestione del rischio assistenziale e professionale
- 2. Comunicazione, Relazione ed Etica delle scelte e Welfare Organizzativo
- 3. Appropriatelyzza nella pratica assistenziale
- 4. Appropriatelyzza nella metodologia delle evidenze
- 5. Acquisizione di abilità specifiche e del saper fare
- 6. Formazione estero

**Alessia Salsi**

**Salvatore De Franco**

Servizio Formazione, Innovazione Clinica e Biblioteca

**Marzia Prandi**

Direzione Infermieristica, Tecnica ed Ostetrica